

HILARIO PONT. XLVII. CREATO del 461. a' 19. d'Aprile.



Leone Imp.
e suoi fatti.

HILARIO nato in Sardegna, e figliuolo di Crispino, fino al tempo dell' Imperatore Leone passò; il qual Leone fu il primo, che del sangue Greco fusse in luogo dell' Imperatore morto eletto. Egli non più tosto si vedde in questo sublime grado, che cred, e se salutare Augusto vn suo figliuolo chiamato medesimamente Leone. Hora sotto questo Principe l' Imperio Romano grande calamità soffersse; perche si leuarono su in alcuni luoghi certi Tiranni, che fecero ogni sforzo, per occuparsi l' abbandonato Imperio di Roma. Il perche mosso da questa oportunità Genferico Rè de' Vandali, ne passò tosto molto potente per barca d' Africa in Italia, per fare, come gli altri, anch' egli. Di che essendo Leone auuissato, ne mandò Basilisco Patritio con grossa armata in soccorso d' Anthemio Principe Romano. Per la qual cosa tutti costoro insieme gli eserciti loro, si fecero con vn' altra armata incontra a Genferico presso Populonia in Toscana; e forzando il nemico a combattere in vna gran battaglia lo vinsero, ammazzando infiniti Barbari, e facendoli con lor gran vergogna fuggire, e ritornarsi in Africa. In questo Richemero Patritio, ch' haueua su le montagne di Trento vinto Biorgo Rè de gl' Alemanni, in superbito di questa vittoria, si poneua in punto di ponerne Roma sossopra; e l' haurebbe senza alcun dubbio fatto, se Epifanio Vescovo di Pavia non l' hauesse con Anthemio reconciliato. In questa tanta confusione di cose non restò Hilario giamai di procurare, come buon Pastore, le cose diuine, e di Santa Chiesa. Ordinò, che non potessero i Pontefici eleggersi il successore. Il qual ordine anche

Genferico.
Vandalo rot
to dalle gen
ti dell' Imp.